

Parigi, 30 gennaio

INSEBRIZIONI: R.P. via S. Teresa 1, tel. 43.005, 00.390, 53.951. - Pressi per conto di: Anzani commere. L. 850 - Anzani finanziari e legali L. 450 - Novati, L. 900 (partecipazioni, L. 200) in Italia. - Boti di cronaca L. 700 in Italia. - Boti spettacoli L. 900 in Italia. - Pubb. onori: - Vedere rubrica. - Copia arretrata: prezzo doppio.

La rivoluzione sul Alto Adige Le ansiosità assillanti La guerra per il L'occupazione di Vienna

Una riunione a Palazzo Chigi presieduta da Segni - Prima di consegnare il documento Roma desidera che Vienna «precisi il suo pensiero sulle sorprendenti dichiarazioni fatte ad Innsbruck dal sottosegretario Gschizner»

Roma, 31 gennaio. - L'ambasciatore austriaco, signor Loewenthal, Chumeyk - dice un comunicato - è stato ricevuto oggi dal segretario di Stato per gli affari esteri, signor Agliati, ambasciatore Rossi Longhi, il quale ha informato della risposta italiana al messaggio austriaco del 26 ottobre u. s. all'applicazione dell'accordo di Parigi del 5 settembre 1946, che è stata approvata.

Il sottosegretario Rossi Longhi ha fatto, però, presente che prima di consegnare il documento Roma desidera che il governo austriaco precisi il suo pensiero in merito alle sorprendenti dichiarazioni fatte dal sottosegretario austriaco, signor Gschizner, nel discorso tenuto ad Innsbruck il 25 corrente che sono sembrati irrisolti.

«In occasione la stessa», dice il sottosegretario Rossi Longhi, «ha fatto un discorso sul suo piano di governo, che non corrisponde agli impegni internazionali assunti: è questo il senso della nostra reazione».

Il giorno 5 settembre 1946, ad esso si è mantenuta un'occupazione fedele e, da quel tempo, è stata una occupazione che non corrisponda agli impegni internazionali assunti: è questo il senso della nostra reazione».

Il giorno 5 settembre 1946, ad esso si è mantenuta un'occupazione fedele e, da quel tempo, è stata una occupazione che non corrisponda agli impegni internazionali assunti: è questo il senso della nostra reazione».

«In occasione la stessa», dice il sottosegretario Rossi Longhi, «ha fatto un discorso sul suo piano di governo, che non corrisponde agli impegni internazionali assunti: è questo il senso della nostra reazione».

Il giorno 5 settembre 1946, ad esso si è mantenuta un'occupazione fedele e, da quel tempo, è stata una occupazione che non corrisponda agli impegni internazionali assunti: è questo il senso della nostra reazione».

Il giorno 5 settembre 1946, ad esso si è mantenuta un'occupazione fedele e, da quel tempo, è stata una occupazione che non corrisponda agli impegni internazionali assunti: è questo il senso della nostra reazione».

«In occasione la stessa», dice il sottosegretario Rossi Longhi, «ha fatto un discorso sul suo piano di governo, che non corrisponde agli impegni internazionali assunti: è questo il senso della nostra reazione».

Il giorno 5 settembre 1946, ad esso si è mantenuta un'occupazione fedele e, da quel tempo, è stata una occupazione che non corrisponda agli impegni internazionali assunti: è questo il senso della nostra reazione».

Il giorno 5 settembre 1946, ad esso si è mantenuta un'occupazione fedele e, da quel tempo, è stata una occupazione che non corrisponda agli impegni internazionali assunti: è questo il senso della nostra reazione».

«In occasione la stessa», dice il sottosegretario Rossi Longhi, «ha fatto un discorso sul suo piano di governo, che non corrisponde agli impegni internazionali assunti: è questo il senso della nostra reazione».

Il giorno 5 settembre 1946, ad esso si è mantenuta un'occupazione fedele e, da quel tempo, è stata una occupazione che non corrisponda agli impegni internazionali assunti: è questo il senso della nostra reazione».

Il giorno 5 settembre 1946, ad esso si è mantenuta un'occupazione fedele e, da quel tempo, è stata una occupazione che non corrisponda agli impegni internazionali assunti: è questo il senso della nostra reazione».

«In occasione la stessa», dice il sottosegretario Rossi Longhi, «ha fatto un discorso sul suo piano di governo, che non corrisponde agli impegni internazionali assunti: è questo il senso della nostra reazione».

Il giorno 5 settembre 1946, ad esso si è mantenuta un'occupazione fedele e, da quel tempo, è stata una occupazione che non corrisponda agli impegni internazionali assunti: è questo il senso della nostra reazione».

Il giorno 5 settembre 1946, ad esso si è mantenuta un'occupazione fedele e, da quel tempo, è stata una occupazione che non corrisponda agli impegni internazionali assunti: è questo il senso della nostra reazione».

Segni andrà a Parigi per le riunioni sull'Europa

Roma, 31 gennaio. - Il Senato ha eletto il suo nuovo rappresentante alla C.E.C.A. il presidente del Consiglio, signor Segni, ha inviato la sua delegazione di quattro membri, signori Martini e Caramanna, del sottosegretario Rossi Longhi, di Vienna, Corrias, e stato il primo ministro, signor Fanfani, al Viminale alla situazione dell'Alto Adige.

Saragat discute con Fanfani sulla unificazione socialista

Roma, 31 gennaio. - Il congresso del Psi e le possibili conseguenze per il governo - Il capo socialdemocratico a colloquio anche con Segni - I repubblicani rinuncerebbero alle Partecipazioni statali

De Nicola assicura l'on. Leone che sarà a Roma il 6 febbraio

Roma, 31 gennaio. - De Nicola assicura l'on. Leone che sarà a Roma il 6 febbraio.

Lungo colloquio telefonico con il Presidente della Camera - Il Parlamento discuterà con procedura d'urgenza una legge che punisce le offese alla Corte Costituzionale

Roma, 31 gennaio. - Lungo colloquio telefonico con il Presidente della Camera - Il Parlamento discuterà con procedura d'urgenza una legge che punisce le offese alla Corte Costituzionale.

Il generale Norstad conferma la difesa nucleare della NATO

Washington, 31 gennaio. - Il generale Norstad conferma la difesa nucleare della NATO.

Il ministro degli Esteri, signor Agliati, ambasciatore Rossi Longhi, il quale ha informato della risposta italiana al messaggio austriaco del 26 ottobre u. s. all'applicazione dell'accordo di Parigi del 5 settembre 1946, che è stata approvata.

Il ministro degli Esteri, signor Agliati, ambasciatore Rossi Longhi, il quale ha informato della risposta italiana al messaggio austriaco del 26 ottobre u. s. all'applicazione dell'accordo di Parigi del 5 settembre 1946, che è stata approvata.

Il ministro degli Esteri, signor Agliati, ambasciatore Rossi Longhi, il quale ha informato della risposta italiana al messaggio austriaco del 26 ottobre u. s. all'applicazione dell'accordo di Parigi del 5 settembre 1946, che è stata approvata.

Il ministro degli Esteri, signor Agliati, ambasciatore Rossi Longhi, il quale ha informato della risposta italiana al messaggio austriaco del 26 ottobre u. s. all'applicazione dell'accordo di Parigi del 5 settembre 1946, che è stata approvata.

Il ministro degli Esteri, signor Agliati, ambasciatore Rossi Longhi, il quale ha informato della risposta italiana al messaggio austriaco del 26 ottobre u. s. all'applicazione dell'accordo di Parigi del 5 settembre 1946, che è stata approvata.

Il ministro degli Esteri, signor Agliati, ambasciatore Rossi Longhi, il quale ha informato della risposta italiana al messaggio austriaco del 26 ottobre u. s. all'applicazione dell'accordo di Parigi del 5 settembre 1946, che è stata approvata.

Il ministro degli Esteri, signor Agliati, ambasciatore Rossi Longhi, il quale ha informato della risposta italiana al messaggio austriaco del 26 ottobre u. s. all'applicazione dell'accordo di Parigi del 5 settembre 1946, che è stata approvata.

Il ministro degli Esteri, signor Agliati, ambasciatore Rossi Longhi, il quale ha informato della risposta italiana al messaggio austriaco del 26 ottobre u. s. all'applicazione dell'accordo di Parigi del 5 settembre 1946, che è stata approvata.

Il ministro degli Esteri, signor Agliati, ambasciatore Rossi Longhi, il quale ha informato della risposta italiana al messaggio austriaco del 26 ottobre u. s. all'applicazione dell'accordo di Parigi del 5 settembre 1946, che è stata approvata.

Il ministro degli Esteri, signor Agliati, ambasciatore Rossi Longhi, il quale ha informato della risposta italiana al messaggio austriaco del 26 ottobre u. s. all'applicazione dell'accordo di Parigi del 5 settembre 1946, che è stata approvata.

Il ministro degli Esteri, signor Agliati, ambasciatore Rossi Longhi, il quale ha informato della risposta italiana al messaggio austriaco del 26 ottobre u. s. all'applicazione dell'accordo di Parigi del 5 settembre 1946, che è stata approvata.

Il ministro degli Esteri, signor Agliati, ambasciatore Rossi Longhi, il quale ha informato della risposta italiana al messaggio austriaco del 26 ottobre u. s. all'applicazione dell'accordo di Parigi del 5 settembre 1946, che è stata approvata.

Il ministro degli Esteri, signor Agliati, ambasciatore Rossi Longhi, il quale ha informato della risposta italiana al messaggio austriaco del 26 ottobre u. s. all'applicazione dell'accordo di Parigi del 5 settembre 1946, che è stata approvata.

Il ministro degli Esteri, signor Agliati, ambasciatore Rossi Longhi, il quale ha informato della risposta italiana al messaggio austriaco del 26 ottobre u. s. all'applicazione dell'accordo di Parigi del 5 settembre 1946, che è stata approvata.

Il ministro degli Esteri, signor Agliati, ambasciatore Rossi Longhi, il quale ha informato della risposta italiana al messaggio austriaco del 26 ottobre u. s. all'applicazione dell'accordo di Parigi del 5 settembre 1946, che è stata approvata.

Il ministro degli Esteri, signor Agliati, ambasciatore Rossi Longhi, il quale ha informato della risposta italiana al messaggio austriaco del 26 ottobre u. s. all'applicazione dell'accordo di Parigi del 5 settembre 1946, che è stata approvata.

Il ministro degli Esteri, signor Agliati, ambasciatore Rossi Longhi, il quale ha informato della risposta italiana al messaggio austriaco del 26 ottobre u. s. all'applicazione dell'accordo di Parigi del 5 settembre 1946, che è stata approvata.

Il ministro degli Esteri, signor Agliati, ambasciatore Rossi Longhi, il quale ha informato della risposta italiana al messaggio austriaco del 26 ottobre u. s. all'applicazione dell'accordo di Parigi del 5 settembre 1946, che è stata approvata.

Il ministro degli Esteri, signor Agliati, ambasciatore Rossi Longhi, il quale ha informato della risposta italiana al messaggio austriaco del 26 ottobre u. s. all'applicazione dell'accordo di Parigi del 5 settembre 1946, che è stata approvata.

Il ministro degli Esteri, signor Agliati, ambasciatore Rossi Longhi, il quale ha informato della risposta italiana al messaggio austriaco del 26 ottobre u. s. all'applicazione dell'accordo di Parigi del 5 settembre 1946, che è stata approvata.